

**MAAP
MANAGEMENT DEGLI APPROVVIGIONAMENTI
ED APPALTI PUBBLICI**

IL PROGETTO-LABORATORIO

AA 2019-2020

1.- L'OBIETTIVO DEL MASTER MAAP

Sardegna Ricerche si rivolge a tutti gli operatori, pubblici e privati, operanti nel mercato degli appalti in un'ottica di coesione, offrendo una vasta gamma di servizi tra i quali seminari e cicli di formazione.

Allo scopo di rendere strutturali gli interventi finalizzati all'innalzamento del livello professionale delle risorse umane coinvolte nei processi di procurement, sia nel pubblico, come acquirenti, che nel privato, come operatori economici offerenti, Sardegna Ricerche ha avviato nell'ambito dello Sportello Appalti Imprese, in partnership con l'Università di Roma Tor Vergata, un Master di I° livello (MAAP - Management degli Appalti e Approvvigionamenti Pubblici) arrivato alla terza edizione. Il master è riservato a residenti in Sardegna che siano personale della PA coinvolto nei processi di approvvigionamento, e delle imprese che hanno rapporti di fornitura verso la PA. Gli obiettivi del Master sono:

1. creare profili professionali per i differenti ruoli che popolano l'area del "Procurement Management" in Sardegna, in grado di operare sia nel settore pubblico che nel settore privato nei campi dei lavori pubblici, delle forniture e dei servizi.
2. fornire opportunità di crescita professionale a persone brillanti e motivate;
3. sviluppare capacità manageriali evolute con competenze multidisciplinari (organizzative, strategiche, gestionali, etiche, giuridiche, informatiche);
4. formare profili in grado di dare soluzione ai problemi che nascono in contesti fortemente dinamici sui piani della tecnologia e dei mercati, nei quali creatività e doti di leadership debbono essere coniugate con la capacità di affrontare problemi complessi di natura strategica, gestionale e organizzativa;
5. studiare e attuare azioni tali da mantenere le professionalità sul territorio regionale;
6. creare un network coeso di rapporti e sinergie tra i professionisti del procurement per aiutarli a cogliere le opportunità legate alla operatività nel mercato degli appalti e degli approvvigionamenti.

2.- IL PROGETTO COME STRUMENTO DI SVILUPPO

Gli appalti pubblici ma più in generale il sistema degli approvvigionamenti pubblici sono un importante strumento che le amministrazioni pubbliche e altri soggetti definiti dalle norme devono utilizzare per acquisire dal mercato, alle migliori condizioni, le risorse (forniture, servizi, lavori, conoscenza) non disponibili internamente, ma necessarie al funzionamento, mantenimento e gestione delle attività primarie (fornire servizi al cittadino seguendo le linee politiche programmatiche) ed ausiliarie (assicurare il funzionamento delle strutture operative).

Data l'obbligatorietà a livello normativo dell'utilizzo di strumenti prestabiliti di approvvigionamento pubblico, ma anche la situazione macroeconomica di crisi contingente, è ormai chiaro ai più come sia sempre più impellente e non procrastinabile il dover accettare la sfida dell'**ottimizzazione della qualità della spesa**, che gli anglosassoni misurano con il valore generato ("Value for money"), ottenendo in modo sostenibile il bilanciamento tra la soddisfazione delle esigenze dei cittadini (destinatari diretti o indiretti del servizio pubblico offerto tramite l'oggetto dell'acquisto) e l'impegno delle risorse pubbliche.

Una politica efficiente ed efficace degli appalti e approvvigionamenti pubblici è quella che crea un ambiente **trasparente e aperto alla competizione**, focalizzato sulla **qualità della spesa** ed attento alla **prevenzione della corruzione**, offrendo alle imprese la possibilità di migliorare la **capacità competitiva** propria e della loro catena di fornitura, favorendo, di conseguenza, la **crescita del sistema Paese**.

Sardegna Ricerche – Sportello Appalti e Imprese e l'Università di Roma Tor Vergata ritengono che, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo del sistema degli acquisti pubblici in Sardegna, è necessario uscire dagli schemi classici di insegnamento, integrandoli con una partecipazione fortemente attiva dei discenti e del corpo docente.

Per questo motivo la struttura del master è stata progettata come veicolo per lo scambio ed il trasferimento di esperienze e conoscenze, da concretizzare con attività progettuali nell'ambito delle esigenze sia dei discenti che delle amministrazioni e delle imprese della Regione.

Il percorso di studio prevede lo svolgimento di un progetto-laboratorio, consistente in **lavori o progetti di gruppo** che dovranno permettere la concreta applicazione dei contenuti del percorso formativo e delle esperienze individuali in un prodotto fruibile dalla intera comunità del procurement pubblico, anche al di fuori del master. Il progetto-laboratorio sarà svolto durante il periodo delle lezioni, e le tesi individuali costituiranno l'approfondimento dei temi individuati e sviluppati durante il progetto.

3.- L'AMBITO DEI PROGETTI

I progetti dovranno essere lavori coordinati che coprono il flusso complessivo del procurement pubblico seguendo l'impostazione della nuova normativa e considerando l'intero processo di gestione della spesa, dalla definizione degli obiettivi di mandato alla esecuzione e controllo degli appalti che ne conseguono, sia per quanto riguarda l'attuazione dei processi, che l'impatto del sistema normativo, che la qualità dei processi sotto i diversi aspetti.

L'ambito dell'attuazione dei processi di appalto comprende:

- ✓ **programmazione:** dall'obiettivo di mandato alla identificazione, qualificazione, quantificazione e tempificazione dei fabbisogni;
- ✓ **pianificazione:** dall'analisi dei requisiti e dei vincoli, all'analisi delle alternative e dei mercati, alla definizione delle strategie di acquisto e gestione, al piano degli affidamenti;
- ✓ **affidamento:** dalla definizione delle strategie di gara e contrattuali, alla definizione dei documenti di gara, all'espletamento delle procedure alla contrattualizzazione;
- ✓ **esecuzione, monitoraggio e controllo:** verifica e validazione delle commesse, valutazione delle prestazioni dei fornitori, controllo della compliance contrattuale, gestione del post vendita, chiusura del contratto.

Nel flusso di attuazione vanno compresi anche l'analisi e la gestione dei rischi, la individuazione e misura dei KPI, i comportamenti e sistemi a garanzia della trasparenza e a contrasto della corruzione, la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno della stazione appaltante.

Quello della comunicazione, sebbene trascurato, è un tema centrale per una corretta e moderna gestione del processo di spesa in quanto, avente ad oggetto il sistema delle relazioni sia verso i dipendenti e gli amministratori, che verso l'esterno, opinione pubblica e gruppi di interesse oltre che autorità e operatori economici.

A fianco dei processi di procurement devono inoltre essere considerati altri elementi, che sono quelli relativi all'impatto socio economico degli appalti pubblici, ed al rispetto dell'ambiente (GPP).

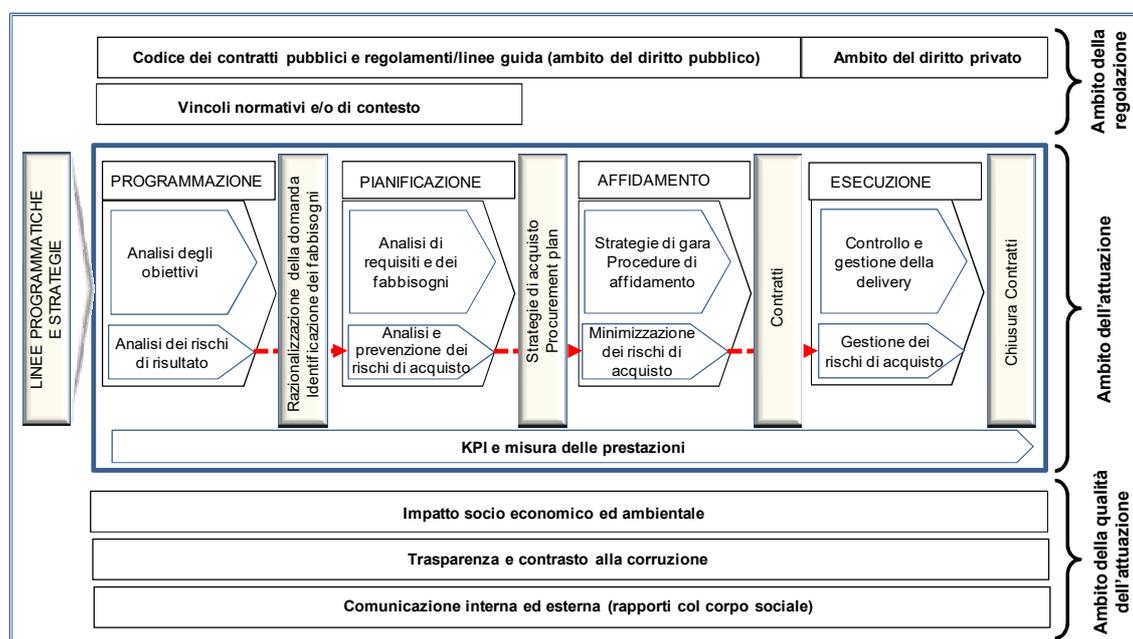


Fig. 1 – Modello di riferimento del progetto MAAP

(cfr. allegato: R. Colangelo “Una visione sistemica del procurement pubblico”¹)

¹ Estensione del lavoro: “Le esigenze di qualità degli appalti pubblici alla luce della nuova normativa” incluso nella ricerca “L’attuazione Del Nuovo Codice Dei Contratti Pubblici: Problemi, Prospettive, Verifiche” elaborata dai centri di ricerca Italiadecide, Aequa, ApertaContrada, Respublica, presentata il 3 ottobre 2016 presso il Senato della Repubblica. (<http://www.italiadecide.it/public/files/PAPER.pdf>)

4.- LO SVOLGIMENTO DEI PROGETTI

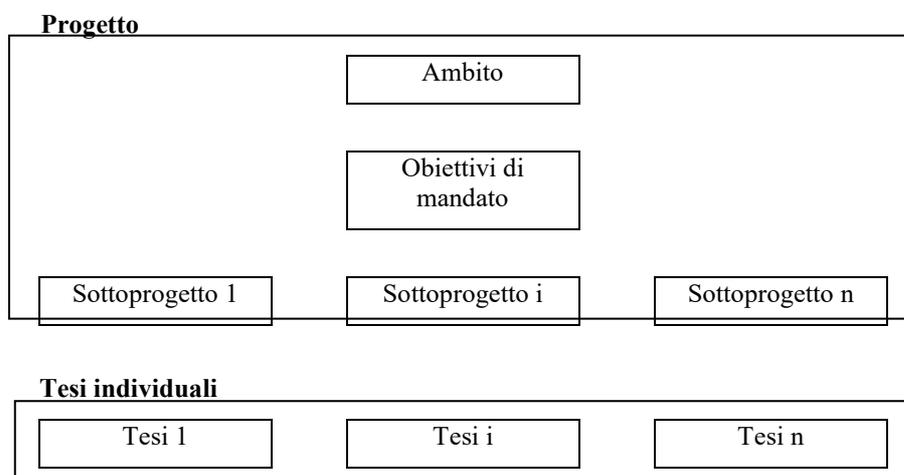
I progetti saranno condotti da gruppi di lavoro composti da più discenti che scelgono il tema e lo sviluppano, producendo, entro il termine delle lezioni (ottobre) un documento che illustra ambito di riferimento, obiettivi, struttura e risultati attesi, e sarà completato con le tesi individuali dei partecipanti al gruppo di lavoro, che svilupperanno argomenti specifici di loro interesse.

Il progetto sviluppato entro il mese di ottobre sarà oggetto di valutazione che concorrerà a determinare per il 40% il voto finale di tesi. I relatori delle tesi verificheranno e valuteranno la coerenza dei lavori individuali con il progetto di gruppo.

Il progetto, in linea di massima, si articolerà in:

definizione dell'ambito del progetto	le problematiche da affrontare, le criticità, i vincoli o le risorse esistenti (norme, finanziamenti, etc.). quali sono i problemi che si intende affrontare, la situazione corrente, gli obiettivi in prospettiva, etc.
impostazione delle fasi di programmazione e progettazione	partendo dalla definizione del "quadro esigenziale", specificare gli obiettivi di mandato che si vogliono sviluppare, impostare le logiche, individuare i vincoli, i criteri per la qualificazione dei fabbisogni e per la loro pianificazione
individuazione dei temi di approfondimento	descrizione delle parti di dettaglio del progetto, il cui sviluppo sarà oggetto dei project work individuali che completeranno il progetto complessivo
insieme delle tesi individuali	

La figura seguente illustra la struttura concettuale del risultato atteso



Entro il termine delle lezioni, secondo quanto previsto dal calendario, i discenti provvederanno a scegliere il relatore, selezionato tra i docenti del Master Maap per la stesura del Sottoprogetto di propria pertinenza.

Nel corso dell'attività i gruppi di lavoro faranno riferimento ai coordinatori del progetto, Dr. Vincenzo Francesco Perra di Sardegna Ricerche e Ing. Riccardo Colangelo di Tor Vergata, cui dovranno essere riportati struttura del progetto ed avanzamenti. Sono previsti tre incontri con i coordinatori nei quali si discuteranno i temi, le problematiche e l'avanzamento dei progetti.

Il calendario degli incontri e delle fasi del progetto è pubblicato nel calendario del Master sul sito.

5.- VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti concorrerà alla determinazione della votazione finale del master per i partecipanti, come da regolamento, fino a 9 punti. Il punteggio sarà calcolato come **somma** delle due componenti, lavoro di gruppo (definizione e impostazione del progetto) e lavoro individuale (sviluppo dei singoli sottoprogetti), definite con un peso relativo pari a:

valutazione del lavoro di gruppo	40%
valutazione del lavoro individuale (sviluppo dei sottoprogetti)	60%

La valutazione del lavoro di gruppo sarà fatta dai coordinatori del progetto, mentre la valutazione del lavoro individuale dai relatori delle tesi. La griglia di valutazione è la seguente:

valutazione di gruppo (tutti i partecipanti)

sviluppo del progetto	punteggi fino a	max 20
definizione dell'ambito	5	
sviluppo della programmazione e progettazione	5	
complesso dei sottoprogetti	5	
integrazione e coordinamento dei contributi	5	

valutazione individuale

sviluppo tesi	somma dei punteggi fino a	max 30
inquadramento all'interno del progetto	3	
chiarezza dell'obiettivo	3	
chiarezza dei contenuti	3	
qualità dell'esposizione	3	
consistenza degli argomenti	8	
svolgimento del lavoro	10	

Il voto finale di tesi è calcolato con la seguente formula arrotondato all'intero più prossimo:

$$punteggio = 9 \times \frac{valutazione\ di\ gruppo + valutazione\ individuale}{50}$$

7.- DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO

Per lo sviluppo dei progetti, sono messi a disposizione i due documenti di inquadramento seguenti:

Vincenzo Francesco Perra:	Il Procurement pubblico tra opportunità e sfide
Riccardo Colangelo:	Una visione sistemica del Procurement pubblico